

IL WEB BON TON

Le dieci regole di don Paolo Padrini per un corretto utilizzo delle tecnologia virtuale

Il Web è la nuova agorà, si sa. Anche nella piazza virtuale, però, occorre comportarsi secondo un “galateo” che disciplini condotte ed eviti gaffe. A queste esigenze risponde il decalogo Internet di don Paolo Padrini, 38 anni, parroco di Stazzano, in provincia di Alessandria, prete tecnologico che ha inventato un’applicazione per smartphone e tablet «iBreviary». «Facebook non è Dio e neppure l’unico mezzo di comunicazione». «Non chiedere l’amicizia ai propri figli sui social network». «Non sminuire l’importanza di Facebook nella vita del ragazzo».



Ai tempi di Internet, è forse utile fissare anche i Dieci Comandamenti digitali che possono essere di supporto a genitori ed educatori che ogni giorno sono vicini ai ragazzi. Nel curriculum vitae di don Paolo Padrini c’è anche una tesi di laurea specialistica dal titolo «Chat: luogo e tempo della comunicazione e dell’incontro». E nella sua parrocchia di Stazzano, ha dotato tutti i parrocchiani impossibilitati a partecipare alla messa in chiesa di un computer da dove possono seguire le funzioni partecipando virtualmente alla loro comunità. Convinto che «non c’è luogo dove non viva lo Spirito Santo», quindi che «anche Internet è, o può essere, uno spazio di incontro con il sacro», il sacerdote 2.0 è impegnato «ad avvicinare le persone a Dio attraverso il web».

Don Padrini si rivolge in particolar modo ai giovani, generazione tecnologica per eccellenza, anche la più lontana da linguaggi e contesti di comunicazione tradizionali. Dal 2009 coordina - nominato dal Pontificio Consiglio delle Comunicazioni sociali - il progetto vaticano Pope2You.net, il portale con cui il Papa si è avvicinato ai giovani, attraverso il collegamento diretto con Facebook, iPhone e YouTube. Il sacerdote ha scritto una vera e propria guida per genitori e educatori che hanno a che fare con figli e giovani spesso Facebook-dipendenti o comunque che vivono sulla rete e sui social network la maggior parte della loro vita sociale. Il volume, facile da leggere (meno di 100 pagine) ha anche diversi consigli pratici.

Ad esempio, Don Paolo spiega agli adulti come gestire i profili dei figli su Facebook, le foto e i «tag», chat e video chat, Twitter e Instagram, riportando anche alcune esperienze educative. Nella guida Don Padrini pone anche alcune domande: essere amici o no dei propri ragazzi su Facebook? Dialogare con loro in rete e come? A cui risponde appunto con un decalogo, in cui fissa principi come «Chiedere ai figli le password ma non spiarli in rete: anche Facebook può essere luogo di fiducia»; «Facebook non è il luogo della fuga e del segreto», «Non condividere con tutti qualsiasi cosa».

Giacomo Galeazzi
Vatican Insider - La Stampa

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com